POLITECNICO
MILANO 1863

Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Procedure e modalità di svolgimento degli esami di profitto AA 2025-2026

1. Premessa e finalità

La presente policy disciplina procedure e modalità di svolgimento degli esami di profitto (prove di verifica dell'apprendimento) per tutti gli insegnamenti della Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (3I).

Il documento ha lo scopo di:

- integrare, ove necessario, quanto già contenuto nel Regolamento Didattico di Ateneo e nella Carta dei Diritti e Doveri degli Studenti, tenendo conto delle specificità del progetto formativo della Scuola 3I;
- definire procedure uniformi e trasparenti per la verifica dell'apprendimento che siano coerenti con il progetto culturale e didattico della Scuola 3I;
- garantire il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di verifiche di profitto, in particolare quanto stabilito dall'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024 (DM 1835/2024);
- recepire le linee guida e le modalità operative condivise nella seduta della Consulta della Didattica del 10 giugno 2025 relative agli studenti impegnati in programmi di mobilità internazionale.

2. Procedure e modalità generali

Di seguito sono specificate le procedure e le modalità generali per lo svolgimento degli esami di profitto.

1. La verifica dell'apprendimento si svolge secondo diverse modalità e tempistiche coerenti con le linee guida del modello formativo della Scuola.
2. Le modalità e le tempistiche per il singolo insegnamento sono progettate con lo scopo principale di allinearsi agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Ove possibile, tengono in considerazione anche l'organizzazione complessiva delle attività didattiche del semestre e l'esperienza formativa dello studente lungo l'intero percorso di studi.
3. La verifica dell'apprendimento costituisce parte integrante delle attività didattiche degli insegnamenti e prevede il coinvolgimento attivo degli studenti.
4. Le modalità di verifica dell'apprendimento comprendono prove scritte, orali e/o pratiche (di laboratorio), progetti, elaborati, codici, saggi, presentazioni, compiti o attività di varia natura assegnate dal docente, da svolgersi in aula o in autonomia, individualmente o in gruppo, anche mediante l'impiego di strumenti digitali e online.

5. Negli insegnamenti gestiti in regime di co-titolarità l'esame di profitto si svolge in forma unitaria; i docenti coinvolti condividono la progettazione, la conduzione e la valutazione della prova.
6. Il processo valutativo si svolge secondo le seguenti forme: valutazione sommativa e valutazione formativa/continua.
7. Nel caso di valutazione sommativa, la verifica dell'apprendimento si svolge esclusivamente mediante appelli d'esame programmati dopo la conclusione dell'erogazione della didattica assistita, nelle sessioni previste dal Calendario Accademico di Ateneo, eventualmente integrato da specificazioni della Scuola 3I. La calendarizzazione degli appelli all'interno della sessione d'esame garantisce, ove possibile, la non sovrapposizione per insegnamenti dello stesso anno di corso e dello stesso semestre.
8. Nel caso di valutazione formativa/continua, la verifica dell'apprendimento si svolge anche mediante prove in itinere distribuite durante il semestre di erogazione dell'insegnamento. Si distinguono gli insegnamenti che prevedono una valutazione in itinere basata su due prove parziali (caso a) e gli insegnamenti che prevedono altre tipologie di valutazione in itinere (caso b).
    a. Le due prove parziali si svolgono negli appositi periodi previsti dal Calendario Accademico. La data della seconda prova coincide con quella del primo appello d'esame dello stesso insegnamento, nella sessione immediatamente successiva al semestre di erogazione. In tale data lo studente può sostenere la seconda prova parziale oppure l'appello d'esame. In caso di non partecipazione o di esito negativo delle prove parziali, lo studente accede alla valutazione sommativa mediante gli appelli d'esame previsti a calendario.
    b. Le tipologie di valutazione in itinere diverse da quelle indicate alla lettera a) possono svolgersi in qualsiasi momento durante il semestre di erogazione dell'insegnamento, senza richiedere l'utilizzo di ulteriori spazi d'aula. In caso di esito negativo delle prove in itinere, lo studente di norma ha la possibilità di accedere alla valutazione sommativa mediante gli appelli d'esame previsti a calendario. In alcuni casi, è tuttavia consentito che alcune attività valutate siano obbligatorie o necessarie per ottenere una piena valutazione. La mancata partecipazione dello studente a tali attività può comportare limitazioni nell'accesso agli appelli d'esame, in termini di punteggio o di possibilità di partecipazione.
9. Agli studenti laureandi viene garantita la calendarizzazione di un appello d'esame entro la data di scadenza consegna verbali per gli insegnamenti dell'ultimo anno di corso.
10. Gli insegnamenti emisemestrali possono prevedere un appello d'esame durante i periodi dedicati alla calendarizzazione delle prove parziali.

11. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite per ogni insegnamento all'inizio dell'anno accademico e rimangono valide per tutto l'anno accademico, a meno di situazioni specifiche o sopravvenute che richiedano modifiche o integrazioni e/o condizioni emergenziali che richiedano disposizioni straordinarie opportunamente specificate in provvedimenti di Ateneo o di Scuola.
12. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono soggette all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi (CCS) di afferenza, illustrate con chiarezza in un'apposita sezione della scheda dell'insegnamento e richiamate all'avvio delle attività didattiche dal docente titolare.
13. L'inserimento dell'insegnamento nel piano di studio da parte dello studente implica l'accettazione e la presa d'atto delle relative modalità di svolgimento delle prove di verifica.
14. Indipendentemente dalle specifiche modalità di valutazione, le prove d'esame si svolgono in presenza presso le sedi legali dell'Ateneo oppure in sedi d'esame dedicate adeguatamente predisposte. Deroghe puntuali sono possibili solo per alcune categorie di studenti e sono descritte al paragrafo 3 della presente policy. Le modalità specifiche per lo svolgimento degli esami di profitto per studenti del Politecnico di Milano impegnati in programmi ufficiali di mobilità internazionale (studenti outgoing) sono descritte al paragrafo 4 della presente policy.
15. Per gli insegnamenti mutuati da altre Scuole dell'Ateneo, valgono le regole definite dalla Scuola che eroga l'insegnamento.

3. Deroghe concesse dal DM 1835/2024

In conformità con quanto stabilito dal DM 1835/2024, gli studenti in detenzione, nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari, e gli studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge 104/1992 e della legge 17/1999, tali da impedire la partecipazione in sede, possono usufruire di una deroga allo svolgimento in presenza delle verifiche di profitto.

La richiesta relativa a tali deroghe verrà inviata ai docenti dai servizi di Ateneo competenti in materia:

- Servizio Innovazione e Responsabilità Sociale, nel caso di studenti in detenzione;
- Servizio Pari Opportunità – team Multichance, nel caso di studenti con gravi e documentate patologie o infermità.

In tali casi si applicano le seguenti procedure particolari, che sostituiscono o integrano quelle generali indicate nel paragrafo 2.

1. Il docente titolare dell'insegnamento, in coordinamento con i servizi di Ateneo competenti, definisce modalità e strumenti per svolgere la prova d'esame online.
2. Le modalità di svolgimento e gli strumenti dell'esame online possono differire da quelli previsti in presenza e includere accomodamenti ragionevoli o specificità, se ritenuto opportuno, purché idonei a verificare il conseguimento degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi.
3. Le istruzioni operative da seguire per l'esame online (durata, materiali consentiti, strumenti digitali, modalità di consegna, gestione di eventuali interruzioni di connessione) sono comunicate allo studente con modalità che possono differire a seconda dei casi specifici, e sempre in accordo con i servizi competenti.
4. Lo studente predispone una postazione idonea e una connessione stabile, si presenta alla prova con documento di identità valido, rispetta integralmente le istruzioni del docente/supervisore (divieti d'uso di materiali/dispositivi non autorizzati, inquadratura, silenzio, ecc.), segnala tempestivamente eventuali problemi tecnici seguendo le indicazioni del docente/supervisore, si astiene da procedure non autorizzate e da qualsiasi forma di collaborazione impropria durante la prova.
5. Il docente/supervisore assicura l'univoca identificazione del candidato e un'adeguata vigilanza durante la prova.
6. In caso di impossibilità a svolgere la prova d'esame online (ricoveri o detenzioni), la prova d'esame può svolgersi in loco, con la supervisione da parte di un docente/supervisore del Politecnico di Milano o della sede ospitante. Le modalità di svolgimento dell'esame possono differire da quelle specificate nella scheda dell'insegnamento, purché siano idonee a verificare il conseguimento degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi.

4. Modalità specifiche per studenti in mobilità internazionale (studenti outgoing)

La Scuola 3I riconosce il valore della mobilità internazionale come parte integrante della formazione dei propri studenti e si pone l'obiettivo di aumentare il numero di studenti che partecipano ai programmi ufficiali di mobilità dell'Ateneo (Erasmus, Enhance, Alliance4Tech, programmi extra UE, doppie lauree, free mover, ecc.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del DM 1835/2024 sullo svolgimento in presenza delle verifiche di profitto, per gli studenti del Politecnico di Milano in mobilità internazionale la "presenza" è da intendersi realizzata presso la sede estera ospitante, con la garanzia di misure idonee relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento della prova.

In linea con quanto esposto in precedenza, di seguito sono descritte le procedure e le modalità specifiche da seguire per permettere agli studenti outgoing di sostenere gli esami di profitto

durante il loro periodo di mobilità. Tali procedure integrano o sostituiscono quelle generali indicate nel paragrafo 2.

1. Lo studente impegnato in un programma ufficiale di mobilità del Politecnico di Milano, dopo essersi iscritto all'appello d'esame mediante l'apposito applicativo, può presentare al docente titolare dell'insegnamento la richiesta di svolgere l'esame presso la sede estera ospitante, a condizione che la data dell'appello ricada all'interno del periodo di mobilità formalmente indicato nella documentazione relativa.
2. La richiesta da parte dello studente va inoltrata tramite e-mail istituzionale almeno 15 giorni prima della data prevista per la prova, salvo casi eccezionali debitamente motivati.
3. Il docente titolare dell'insegnamento, previa verifica della correttezza della condizione dello studente e del suo periodo di mobilità tramite le informazioni riportate nell'apposito applicativo dell'elenco degli iscritti, definisce in autonomia le modalità di svolgimento (compresa la modalità di supervisione, vedasi punto 5) per la verifica dell'apprendimento e le comunica tempestivamente allo studente insieme a tutte le istruzioni operative.
4. Le modalità di svolgimento dell'esame possono differire da quelle specificate nella scheda dell'insegnamento. Le modalità adottate devono comunque essere coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.
5. In ogni caso, l'esame si svolge presso la sede estera ospitante, con una delle seguenti modalità di supervisione:
    a. Supervisione remota da parte di un docente/supervisore del Politecnico di Milano, utilizzando le piattaforme digitali messe a disposizione dall'Ateneo.
    b. Supervisione in loco da parte di un docente/supervisore della sede estera ospitante.
6. Qualora, per uno specifico appello, non sia possibile garantire la modalità di supervisione scelta dal docente titolare dell'insegnamento, lo studente potrà sostenere l'esame in un appello successivo, quando tali condizioni saranno assicurate.
7. Il docente/supervisore assicura l'univoca identificazione del candidato e un'adeguata vigilanza durante la prova, al fine di garantirne la regolarità.
8. In caso di supervisione in loco, lo studente è tenuto a individuare un docente/supervisore presso la sede estera ospitante e a comunicarne i riferimenti al docente titolare dell'insegnamento, il quale concorda con tale docente/supervisore le condizioni logistiche (spazio, orari, strumenti) e fornisce tutte le istruzioni operative e le tracce della prova.
9. Lo studente si presenta alla prova con documento di identità valido, rispetta integralmente le istruzioni del docente/supervisore, si astiene da procedure non autorizzate e da qualsiasi forma di collaborazione impropria durante la prova.

5. Studenti incoming

Gli studenti incoming, durante il periodo ufficiale di mobilità, sostengono gli esami di profitto in presenza presso le sedi del Politecnico di Milano, secondo le procedure e le modalità generali descritte al paragrafo 2.

Al termine del periodo di mobilità, qualora intendano sostenere l'esame, gli studenti possono farlo previa richiesta formale del corso di studi della sede partner, da trasmettere al docente titolare dell'insegnamento, il quale definisce modalità e istruzioni operative per lo svolgimento della prova.

6. Disposizioni finali

La presente policy entra in vigore a partire dell'AA 2025/2026.

Eventuali modifiche o aggiornamenti saranno deliberati alla luce di variazioni normative o di nuove linee strategiche di Scuola e/o di Ateneo.

Eventuali deroghe o ulteriori specifiche devono essere valutate caso per caso dalla Presidenza di Scuola, nel rispetto delle disposizioni di Ateneo e della normativa vigente in materia.